



La dimensione della filialità

Il discernimento è una attivazione del dinamismo della fede allo scopo di scoprire Cristo nello spessore del presente. È l'atteggiamento proprio della filialità: una scelta che caratterizza coloro che riconoscono il figlio del Padre, rassicurato dalla parola di Gesù che gli dice: «Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 17 settembre 2017

Si è svolto a settembre l'annuale corso di aggiornamento. «Ascoltare i bisogni della società disorientata»



Religione cattolica a scuola «Un aiuto al discernimento»

Nella casa «Monsignor Dante Bernini» di Tor San Lorenzo, due giornate per gli insegnanti della diocesi. Tra i relatori Sara Schietroma e Maurizio Rizzuto, docenti all'Istituto di psicologia dell'Università pontificia Salesiana di Roma

DI ELISA OGNIENNE

Si è svolto nelle giornate di venerdì 8 e sabato 9 settembre, l'annuale corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albano. Ad ospitarlo, quest'anno, è stata la casa "Dante Bernini" di Tor San Lorenzo. L'accoglienza della struttura e la gioia di incontrarsi hanno subito instaurato il clima

adatto alla riflessione sull'argomento centrale del corso: il discernimento, declinato sul tema "Discernimento, che fare?". In linea con l'ultimo convegno pastorale diocesano dello scorso giugno e in perfetto ascolto dei bisogni di una società disorientata, il tema del discernimento è stato calato nella realtà quotidiana dell'insegnante di religione. La comunità scolastica, infatti, a partire dai docenti, fino agli alunni e alle loro famiglie, si misura ogni giorno con scelte spesso complesse, per le quali un attento lavoro di ascolto di sé e dell'altro risulta fondamentale.

Tale necessità risuona, come sottolineato nel saluto di Gloria Conti, direttrice dell'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, anche nella lettera indirizzata dalla Cei agli insegnanti, a 25 anni dalla pubblicazione della nota pastorale "Insegnare religione cattolica oggi". In essa si legge, infatti: «La proposta culturale cristiana e cattolica può assumere un ruolo rilevante di orientamento e di chiarificazione in ordine all'interpretazione del prepotente ritorno del fatto religioso, un religioso non sempre debitamente colto nei suoi profondi intrecci con la cultura e le culture». Il corso si è aperto con un intervento proposto dal biblista padre Ernesto Della Corte e letto da monsignor Gianfranco Poli, centrato sul discernimento operato da



Celebrazione con il vescovo in Cattedrale

i suoi frutti già durante la prima condivisione. Discernimento è una parola complessa, che racchiude in sé le azioni del separare e dello scegliere. Il momento di autoriflessione, dunque, ne costituisce solo la prima parte, che si completa nella scelta consapevole. Da una prima analisi del discernere come processo circolare, ma non ricorsivo su se stesso, si è passati a valorizzare il discernimento come metodologia di lavoro e obiettivo, nel quale includere anche la capacità di valutare e riconoscere gli effetti delle scelte su di sé e sull'ambiente esterno. Tale chiave di lettura permette di passare dal progetto all'ottica progettuale. Una visione nuova dell'attività quotidiana

Nuovo anno pastorale

Domenica 24 settembre, nell'anniversario della dedizione della Basilica cattedrale di Albano, il vescovo Marcello Semeraro presiederà nella stessa Cattedrale la Messa alle 18, per l'avvio ufficiale dell'anno pastorale. Nel corso della Messa, i sacerdoti che hanno ricevuto la nuova nomina di parroco rinnoveranno la professione di fede ed esprimeranno il giuramento di fedeltà alla Chiesa cattolica.

nel suo discorso agli studenti delle scuole gestite dai gesuiti in Italia e Albania nel giugno 2013, ha detto: «Nell'educare c'è un equilibrio da tenere, bilanciare bene i passi: un passo fermo sulla cornice della sicurezza, ma l'altro andando nella zona a rischio». Andare oltre, quindi, ma con un solido lavoro di discernimento alla base della scelta, per non stare solo sulla zona di rischio e nello stesso tempo non fermarsi, spingersi sempre un passo in avanti, con la certezza di avere agito con consapevolezza e coerenza.

Convegno diocesano, atti pubblicati in un volume

È stato pubblicato da MiterThev, la casa editrice della diocesi di Albano, il volume "Discernimento, cuore dell'accompagnare", contenente gli atti dell'ultimo Convegno pastorale diocesano, che si è svolto nel giugno scorso a Castel Gandolfo. Il testo costituisce la base per lo studio e l'approfondimento del discernimento, su cui molto insiste anche papa Francesco per il cammino della Chiesa universale, attraverso cinque relazioni che sono state proposte nei tre giorni del convegno: «La pubblicazione degli Atti dello scorso anno - spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale e autore della presentazione del volume - non va "parcheggiata" su uno scaffale di qualche nostra libreria, ma tenuta sulla scrivania accanto a questo nuovo testo. È proprio nello studio e nella sperimentazione pratica dello stile dell'accompagnare che abbiamo compreso che il discernimento ne rappresenta il cuore, il momento centrale. Il metterci accanto e camminare con gli ammalati, i fidanzati, le famiglie in crisi, gli uomini e le donne che abitano il territorio e in particolare i giovani, ha come scopo non semplicemente mettere in piedi una nuova e allegra compagnia, ma avviare alla pratica del discernimento personale per vivere la "vita buona del Vangelo"».

Il libro contiene, in principio, una sintesi del lavoro svolto dalla Chiesa di Albano sul tema dell'«accompagnare, quindi la prolusione del vescovo Marcello Semeraro che inquadra il discernimento come "Ago magnetico di ogni operatività pastorale" e gli interventi della biblista Rosanna Virgili sul capitolo 15 degli Atti degli Apostoli ("Il discernimento nella Chiesa primitiva") e di padre Antonio Spadaro che invita a raccogliere "La sfida del discernimento". Infine, la riflessione di chiusura di monsignor Semeraro che rilancia le tre dimensioni del discernimento: personale, pastorale e dei segni dei tempi; "Papa Francesco - ha aggiunto monsignor Isacchi - ha richiamato la Chiesa e in particolare i sacerdoti all'importanza del discernimento. Il nostro vescovo ha parlato, anche ai consigli parrocchiali, dell'azione del discernere come compito importante della comunità cristiana. Nel consiglio pastorale diocesano è evidente che in questo tempo di generale confusione e disorientamento pur essendo evidente l'importanza e l'urgenza del discernimento personale e comunitario, si nota che nelle parrocchie, generalmente, non si opera molto l'arte del discernere, forse perché i laici non sanno "come fare"».

Giovanni Salsano

solidarietà. Musica e mostra per la missione di Makeni

Una serata di cibo, musica e solidarietà in favore della missione diocesana a Makeni, in Sierra Leone è stata organizzata dai Giovani costruttori per l'umanità, la realtà che sostiene, anima e promuove le attività del Centro missionario di Albano. L'appuntamento è per venerdì 22 settembre a Genzano di Roma, dalle 19 alle 24, presso l'Orto botanico in via Fratelli Cervi 77, con un'apericena solidale, con musica dal vivo e tanti momenti di gioco e divertimento per trascorrere qualche ora in allegria col cuore e il pensiero rivolti all'Africa. Sono infatti previsti Dj set con musica fino a chiusura, l'allestimento di una mostra fotografica e un workshop e set fotografico con i ragazzi vincitori del concorso "Il più bello d'Italia". Il ricavato della serata sarà interamente utilizzato per la costruzione del Centro polivalente Monsignor Grassi di Ropolon, una zona alla periferia di Makeni, dove il Centro missionario diocesano ha acquistato un terreno e dove è in progetto di realizzare alcune scuole e centri ludico-educativi. Per la prenotazione alla serata di venerdì occorre telefonare ai numeri 3924302784 e 3922398601.

Pomezia, riparte l'Emporio solidale

L'iniziativa di Comune e Croce rossa a favore di persone e famiglie in stato di bisogno

Ripartono a Pomezia le porte dell'Emporio solidale, con la ripresa del progetto a cura della Croce rossa italiana - Comitato locale di Pomezia e dell'amministrazione comunale pometina. Il progetto consiste nella raccolta, acquisto, stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari a favore di famiglie e persone in difficoltà, seguite dai servizi sociali e dalle

associazioni non lucrative del territorio, impegnate nel contrasto alla povertà e nell'accoglienza di persone e famiglie in condizioni di sofferenza alimentare e disagio sociale. Da giovedì scorso è possibile presentare le domande per l'accesso all'Emporio, presentando direttamente alla sede della Croce rossa italiana in via Boccaccio 1 (il martedì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 17 alle 19) copia di un documento di identità, il modulo di domanda (scaricabile on line sul sito del Comune di Pomezia www.comune.pomezia.rm.it/emporio_solidale e della Cri

di Pomezia www.crocerossapomezia.it) e copia del modello Isee con scadenza 15 gennaio 2018. Le modalità di accesso all'Emporio solidale verranno definite in collaborazione con i Servizi sociali e i richiedenti, proprio attraverso la presentazione dell'attestazione Isee vedranno determinata, proporzionalmente al reddito e ai componenti del nucleo, l'appartenenza ad una fascia di benefici. Ogni nucleo familiare riceverà un tessera che in base alle disponibilità dei prodotti garantirà accesso all'Emporio. La Croce rossa provvederà al reperimento dei

prodotti e alla distribuzione degli stessi, attraverso una rete che coinvolge non solo associazioni di categoria e comuni cittadini, ma anche la grande e piccola distribuzione. Le donazioni, infatti, potranno avvenire da supermercati, dalle aziende produttrici, dai negozi del territorio o dalle aziende agricole della zona, oppure attraverso raccolte periodiche nelle scuole o donazioni di cittadini che vorranno portare generi alimentari. In aggiunta alla raccolta di cibo e alimenti sarà prevista la raccolta di ausili para farmaceutici (pannolini, traverse e altro), mentre il



Stand Croce rossa Pomezia

ritiro di ausili tipo sedie a rotelle verrà effettuato per coprire i tempi di attesa rispetto alla concessione degli stessi da parte della Asl. La distribuzione di tali ausili permette inoltre di ridurre sensibilmente i costi della Asl per la fornitura di tali materiali alle persone che ne fanno richiesta. Info: emporiosolidale@crocerossa.pomezia.it o 0689910829.